



## EDUCAZIONE ALL'USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK



**# 6 CONNESSO???**

## ***Educare alla rete***

**di Antonello Soro**

***Presidente del Garante per la protezione dei dati personali***

Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha trasformato con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili l'organizzazione sociale del nostro tempo.

Questi effetti non sono interamente percepiti.

Internet da strumento di comunicazione si è trasformato in presupposto dell'agire individuale, principale piattaforma su cui costruire relazioni interpersonali, lavoro ed erogazione di servizi, commerci e contenuti: è diventato l'ambiente in cui nasce la cultura e si forma un modo di abitare il mondo e di organizzarlo.

Occorre prendere consapevolezza che questo ambiente non è un luogo separato, una realtà parallela ma piuttosto lo spazio in cui si dispiega una parte sempre più importante della vita reale.

Reale e virtuale non possono più essere declinati come due mondi distinti dove ciascuno è libero di assumere una diversa identità a seconda della circostanza, ma rappresentano ormai territori integrati da una costante e sempre più pervasiva "connettività". [...]

**La sfida più grande che dobbiamo affrontare è quella di riuscire ad accompagnare la società in un processo di elaborazione delle misure, della cultura e della sensibilità necessarie per far fronte ai nuovi problemi posti dallo sviluppo tecnologico. [...]**

Occorre trovare nuove forme per tutelare la persona nella sua unicità tra vita fisica e vita digitale. [...]

**Proteggere il flusso di dati con i quali comunichiamo, e dunque, "viviamo" significa proteggere noi stessi e le nostre esistenze. [...]**

La questione è complessa: il bisogno di regolare la Rete per coniugare libertà e responsabilità nel più grande spazio pubblico del nostro tempo è tema che appassiona e divide le opinioni pubbliche in ogni parte del pianeta. [...]

Per questo è di estrema importanza la **Risoluzione approvata nel novembre 2013 dall'ONU proprio sul tema della "Privacy nell'era digitale" con la quale si invitano gli Stati membri ad operare per prevenire le violazioni del "diritto umano alla privacy" e si sottolinea la necessità che nel mondo on-line i diritti debbano godere della identica tutela offerta loro nel mondo reale. [...]**

Nella stessa prospettiva, anche le Autorità garanti per la protezione dei dati del mondo, riunite nella 35ma Conferenza internazionale di Varsavia, hanno adottato una specifica Risoluzione proprio sulla promozione dell'educazione digitale. **L'obiettivo è quello di impegnare i Governi affinché venga assicurata particolare protezione ai minori e garantita una formazione permanente degli educatori sui rischi della tecnologia, che deve sempre promuovere il rispetto degli utenti. [...]**

Un'adeguata protezione dei dati si pone dunque come garanzia ineludibile per scongiurare il pericolo che le nuove tecnologie, indispensabili nel semplificare l'attività dei singoli individui, agevolare l'interscambio di informazioni, migliorare la vita di relazione, si traducano in strumenti perversi e potenzialmente lesivi. [...]

Ed invero, il valore racchiuso nelle regole e nei comportamenti in cui si sostanzia il diritto alla protezione dei dati assolve ad un ruolo di fondamentale rilievo nella ricerca del bilanciamento tra uomo e tecnica, tra società in continua evoluzione e capacità di adattamento dell'individuo. [...]

Essere sicuri che i dati siano protetti costituisce una condizione essenziale affinché si continui a garantire ed assicurare l'effettivo godimento delle libertà e dei diritti tradizionalmente riconosciuti, difesi e tutelati nel mondo off line. [...]

Parti della nostra vita sono disseminate e conservate nelle grandi banche dati, dove la nostra identità è sezionata, scomposta e spesso ricomposta come un mosaico di tessere diversamente raccolte. [...]

**In una società che compra e vende informazioni e fa diventare merce la stessa persona alla quale si riferiscono i dati, la tutela della privacy diventa sempre più una questione di libertà.** [...]

**Si tratta di valori fondamentali che devono in primo luogo essere trasmessi ai giovani - i cosiddetti "nativi digitali" - che più di altri possiedono le capacità per accedere e sfruttare in modo sempre più dinamico le opportunità offerte dalla società digitale.** Usano computer, smartphone e tablet come pratiche abituali per comunicare con i coetanei, accedere alle informazioni, autoesporsi aggiornando continuamente i propri status, postando commenti, pubblicando foto o video ed immettendo on-line una quantità impressionante di dati personali che rivelano pensieri, emozioni, abitudini, amicizie. [...]

**Nella maggior parte dei casi, i ragazzi che conoscono alla perfezione i meccanismi e la forza del web e delle innovazioni, non sanno ancora valutare appieno le conseguenze delle proprie azioni: e questo li rende particolarmente vulnerabili.** Bisogna convincere i ragazzi, che si muovono a volte in modo compulsivo tra il mondo digitale e quello reale, che la vita vera è ovunque: in Rete e fuori dalla Rete. [...]

L'illusorio anonimato che Internet sembra garantire (attraverso ad esempio l'utilizzo di nickname o profili falsi) spesso permette di ledere e calpestare senza rispetto i dati sensibili, rubare identità, demolire psicologicamente, con comportamenti aggressivi, i compagni. Molestie, minacce, diffamazione, gravi fattispecie sanzionate dal codice penale, non perdono certo di significato se realizzate nel web. [...]

Tutto ciò che facciamo in Rete diventa il contenuto delle nostre vite, delle nostre biografie, che ne saranno condizionate per sempre, soprattutto a causa della stessa dimensione indeterminata ed indefinita della Rete. [...]

Occorre invertire la rotta ed evitare che i giovani siano sfruttati e percepiti soltanto come consumatori passivi di tecnologia, incoraggiandoli a comprendere i principi fondamentali e, soprattutto, i rischi (sempre più invisibili) che si corrono. [...]

**La scuola potrebbe svolgere un ruolo di primo piano, prevedendo specifici progetti educativi nell'ambito dei programmi scolastici che insegnino ai giovani il modo di confrontarsi costruttivamente con le nuove forme espressive offerte dalla Rete, al fine di promuovere una gestione consapevole di tutti gli aspetti della propria vita che vengono consegnati al mondo on-line.** [...]

## **FINALITÀ**

La scuola, nell'era della multimedialità, si pone come finalità quella di rendere sempre più coscienti i ragazzi circa le potenzialità e i rischi legati all'uso dei social network. Attraverso un percorso didattico interdisciplinare intende educare le nuove generazioni all'acquisizione di una cittadinanza digitale consapevole.

## **DESTINATARI**

- Alunni di prima, seconda e terza media
- Il Progetto prevede incontri formativi ed informativi tenuti da esperti rivolti alle famiglie.

## **TEMPI**

Primo o secondo quadrimestre a discrezione di ogni singolo Consiglio di classe.

## **PERCORSO DIDATTICO**

<b>Classi prime</b>	<b>Classi seconde</b>	<b>Classi terze</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Chi sono io?</li><li>• Presentazione della tematica attraverso attività di brainstorming</li><li>• Questionario guidato</li><li>• Scheda tecnico-informativa (social network: cosa sono? Quali sono? Scopi/ funzioni)</li><li>• Selezione di materiale filmico</li><li>• Role play (giochi di ruolo)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Chi sono io? – le relazioni</li><li>• Presentazione della tematica attraverso attività di brainstorming</li><li>• Questionario guidato</li><li>• Scheda tecnico-informativa (social network: cosa sono? Quali sono? Scopi/ funzioni)</li><li>• Selezione di materiale filmico</li><li>• Incontri con esperti (tecnici / legali)</li><li>• Attività didattiche (aspetti linguistici)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Chi sono io? - Virtuale e reale</li><li>• Presentazione della tematica attraverso attività di brainstorming</li><li>• Questionario guidato</li><li>• Scheda tecnico-informativa (social network: cosa sono? Quali sono? Scopi/ funzioni)</li><li>• Film: analisi e riflessioni</li><li>• Incontri con esperti (tecnici / legali)</li><li>• Riflessione critica su episodi di attualità</li></ul>